



**POESIA E POETI D'AMORE
IN ROMA ANTICA: CATULLO,
PROPERZIO, TIBULLO**

Mi è gradito invitare la S.V.

Il Presidente
prof. Angelo Luminoso

PORDENONE

**AUDITORIUM DEL CENTRO STUDI
PIAZZA MAESTRI DEL LAVORO 3 - ORE 16.00
(i primi due incontri)**

**SALA T. DEGAN - BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA XX SETTEMBRE - ORE 16.00
(tutti gli altri incontri)**

con il contributo

del Comune di Pordenone e della Provincia di Pordenone
della fondazione CRUP
e della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese

Mentre, nella crisi acuta della repubblica, si sgretolano i valori morali e politici della *civitas*, l'*otium* individuale diventa l'alternativa seducente alla vita collettiva, lo spazio in cui dedicarsi alla cultura, agli amici, all'amore. L'attività letteraria non si rivolge più all'epos o alla tragedia, ma alla lirica, alla poesia individuale, introvertita, adatta ad esprimere le piccole vicende della vita personale. A questo progetto della dimensione intima dei sentimenti risponde la poesia di Catullo: affetti, amicizie, passioni, odi ne sono l'oggetto. Soprattutto l'amore, vissuto come l'esperienza capitale della sua vita. All'amore e alla vita sentimentale Catullo trasferisce tutto il suo impegno, sottraendosi ai doveri propri del *civis Romanus*. Eppure, il rapporto con Lesbia, nato come amore libero basato sull'eros, tende, paradossalmente, a configurarsi, nelle sue aspirazioni, come un tenace vincolo matrimoniale, un *foedus* d'amore: un motivo insistente che accentua il carattere sacrale del rapporto amoroso.

Ma è nell'elegia che la poesia d'amore trova più ampio spazio, con una impostazione fortemente soggettiva, autobiografica, radicata nella concreta esperienza personale del poeta. Poesia d'amore, perché l'amore è per il poeta l'esperienza unica e assoluta che riempie la vita e le dà senso, l'amore come *servitium* alla donna. Da Catullo la poesia elegiaca eredita il gusto dell'*otium*, della vita estranea all'impegno civile, tesa a coltivare gli affetti privati e a farne l'oggetto dell'attività poetica. In questo quadro si collocano Tibullo e Propertio.

Tibullo, poeta dei campi, intreccia con l'ideale di una tranquilla vita contadina gli amori, i tradimenti e la commedia della società elegante. Dietro i tratti dell'idillio bucolico, in cui si avverte la presenza virgiliana, la campagna di Tibullo rivela il suo carattere italico col patrimonio di antichi valori celebrati dalla ideologia del Principato.

La poesia di Propertio si apre nel nome di Cinzia, Cinzia, donna colta e raffinata, domina, col suo fascino, il giovane innamorato; vive da cortigiana negli ambienti mondani, frequentati da uomini politici e poeti. Propertio rifiuta la poesia epico-celebrativa e, prigioniero di Cinzia, rinuncia alla carriera e al decoro personale. Anch'egli vagheggia l'amore come *foedus*, solido vincolo interiore. Ma ad un certo momento, accogliendo l'invito di Mecenate, si svincola dalla poesia amorosa e si dedica alla poesia di impegno civile: la Roma arcaica, il mondo del mito.

Diversi sono gli stili dei due poeti elegiaci: la poesia di Tibullo è semplice, sciolta e raffinata, dai temi tenui e delicati (*tersus et elegans* lo definisce Quintiliano, che vede in lui il classico della poesia elegiaca romana); lo stile di Propertio si presenta difficile e talora oscuro: per la complessità della struttura sintattica e degli atteggiamenti psicologici e per la sperimentazione costante di nuove possibilità espressive.

Da G.B. Conte - E. Pianezzola,

Storia e testi della letteratura latina, Le Monnier 1989

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

enerdì 9 ottobre Catullo poeta e poeta d'amore
GIUSEPPE GILBERTO BIONDI, università di Parma
auditorium

enerdì 16 ottobre Catullo poeta del matrimonio
ALEX AGNESINI, università di Parma
auditorium

enerdì 23 ottobre Lettura del carme 96 di Catullo
MARCO FERNANDELLI, università di Trieste
sala Degan

enerdì 30 ottobre Il carme 5 e altri bacì
LUCA MONDIN, università di Venezia
sala Degan

enerdì 6 novembre Tibullo e il potere: un rapporto complesso
ELENA MERLI, università dell'Aquila
sala Degan

enerdì 13 novembre Tibullo e Virgilio: immagini di vista rustica a confronto
MASSIMO GIOSEFFI, università di Milano
sala Degan

enerdì 20 novembre Eroine e miti negli excmpla di Propertio
PAOLA PINOTTI, università di Bologna
sala Degan

enerdì 27 novembre I congedi di Propertio
ROBERTO GAZICH, università cattolica di Milano-Brescia
sala Degan